

Auto in doppia fila fuori dalla scuola Pascoli, due vigili aggrediti a Varese

Pubblicato: Martedì 28 Novembre 2023



«Guardi che qui l'auto non la può mettere, è in doppia fila, devono uscire i bambini». La richiesta degli agenti della polizia locale in servizio fuori dalla scuola Pascoli di Varese, in viale Ippodromo, ha **mandato su tutte le furie un uomo di 43 anni** in possesso del veicolo che invece di entrare nell'auto, accenderla e spostarla, **ha prima inveito contro gli agenti** della polizia locale di pattuglia, per poi estrarre dal veicolo un'asta metallica impiegata per minacciare gli agenti.

È successo nel pomeriggio di **lunedì attorno alle 16** all'uscita delle classi che proseguono l'attività didattica alle primarie, peraltro in un momento in cui erano presenti genitori, bambini e personale scolastico. **È stata proprio un'educatrice a chiamare il 112** per segnalare quanto stava avvenendo: i vigili sono riusciti a tenere a distanza l'energumeno ma per contenerlo sono entrambi finiti a terra ferendosi in maniera seria: **7 i giorni di prognosi per la dona, di 44 anni, e 10 per il collega, di 58**, arrivati in ospedale in maniera autonoma e senza ambulanza ma con un referto in mano che verrà fatto valere nelle sedi giurisdizionali.

I due agenti sono riusciti a contenere l'aggressore, classe 1980 di origini straniere, con precedenti specifici tradotti in **denunce per reati contro la persona**. Sul posto oltre all'auto di servizio operante sono **giunte in ausilio altre quattro pattuglie** dal comando di via Sempione grazie alle quali **l'uomo è stato trattenuto, fermato per identificazione e successivamente denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, aggressione e lesioni**.

«Esprimo vicinanza agli agenti coinvolti in questa operazione – dice l’assessore alla Polizia locale **Raffaele Catalano** – ogni giorno gli uomini e donne della Polizia locale svolgono un ruolo fondamentale, tra cui appunto quello del presidio davanti alle scuole a tutela di alunni e genitori. Il mio ringraziamento va dunque a tutti loro».

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it